



AL COMUNE DI DOZZA

Via XX Settembre n.37, 40060 Dozza

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGIO E.R.P. (L.R. 24/2001 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a nato/a a

Prov. il e residente a

in Via n..... Cap.....

tel. N. Cellulare N.

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con attività lavorativa (ragione sociale, indirizzo, tel.)

CHIEDE

di essere ammesso nella graduatoria aperta del Comune di Dozza per ottenere l'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P), per sé e per il suo nucleo familiare.

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

1. Stato Civile. Dichiaro di essere:

☐	Celibe/nubile
☐	Coniugato/a
☐	Unione civile ai sensi della Legge n. 76 del 20.05.2016
☐	Convivenza di fatto ai sensi della Legge n. 76 del 20.05.2016 e come da iscrizione anagrafica;
☐	Divorziato/a
☐	Vedovo/a
☐	Legalmente separato/a dal coniuge in presenza di separazione consensuale omologata o separazione giudiziale
☐	Separato/a di fatto dal coniuge:
☐	con provvedimento del Tribunale che dichiara la necessità della condizione di separazione di fatto e/o lo stato di abbandono del coniuge, in assenza di una separazione giudiziale o legale dei coniugi a loro tutela o a tutela dei figli minori di questi;
☐	sussiste un provvedimento di un'autorità in materia di Servizi sociali del Comune di _____ in data _____ che dichiara la necessità della condizione di separazione di fatto e/o lo stato di abbandono del coniuge, in assenza di una separazione giudiziale o legale dei coniugi a loro tutela o a tutela dei figli minori di questi;
☐	in assenza di alcun provvedimento
☐	un nucleo fondato sulla stabile convivenza di persone, anche non legate da vincoli di parentela o affinità - per finalità di reciproca assistenza morale e materiale
☐	con residenza anagrafica da almeno due anni alla data di presentazione della domanda, ovvero dal _____
☐	con nascita di figli

2. Nucleo familiare richiedente. Che il proprio nucleo familiare, compreso il richiedente, è così composto:

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	RAPPORTO PARENTELA CON RICHIEDENTE	RESIDENZA ATTUALE SE DIVERSA DA QUELLA DEL RICHIEDENTE	ATTIVITÀ LAVORATIVA (LUOGO)
1				RICHIEDENTE		
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						

3. Requisiti di accesso

Di essere in possesso dei requisiti indicati nella Delibera Giunta R E-R n. 613/2018 e delibera Assemblea Legislativa RER n. 154/2018, ai sensi della L.R. n. 24/01 e nel vigente Regolamento Unico ERP approvato con delibera C.C. n. 61 del 30/11/2020, ovvero:

a) Cittadinanza italiana o altra condizione ad essa equiparata, prevista dalla legislazione vigente:

- ☐ a.1) di essere CITTADINO ITALIANO;
- ☐ a.2) di essere cittadino di uno STATO ADERENTE ALL'UNIONE EUROPEA (indicare lo Stato)
- ☐ a.3) di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea, non avente la cittadinanza di uno Stato membro regolarmente soggiornante, di cui all'art. 19, del D.Lgs 6 Febbraio 2007, n.30, titolare di diritto di soggiorno;
- ☐ a.4) di essere titolare di protezione internazionale, di cui all'art. 2, del D.Lgs. 19 novembre del 2007, n. 251 e successive modifiche (STATUS DI RIFUGIATO e status di protezione sussidiaria)
- ☐ a.5) di essere CITTADINO STRANIERO titolare di PERMESSO DI SOGGIORNO UE per soggiornanti di LUNGO PERIODO;
- ☐ a.6) di essere CITTADINO STRANIERO regolarmente soggiornante in possesso di PERMESSO DI SOGGIORNO ALMENO BIENNALE e che eserciti una REGOLARE ATTIVITÀ DI LAVORO SUBORDINATO o di LAVORO AUTONOMO.

b) Residenza o sede dell'attività lavorativa:

- ☐ b.1) di essere residente o svolgere attività lavorativa (*) stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni;
- ☐ b.2) di essere residente o svolgere attività lavorativa (*) esclusiva o principale nel Comune di Dozza;
- ☐ b.3) di essere iscritto all'AIRE presso il Comune di Dozza e di avere avuto la residenza anagrafica nell'ambito territoriale della regione Emilia-Romagna per almeno 3 anni, anche non continuativi;

(*) **N.B.** Nel caso di domanda effettuata sulla base dell'attività lavorativa, questa deve essere documentata da: contratto di lavoro del richiedente e ultima busta paga o copia dell'attestazione di iscrizione alla Camera di Commercio dell'impresa del richiedente.

c) Limiti alla titolarità di diritti reali su beni immobili:

- ☐ c.1) che i componenti il nucleo avente diritto di cui sopra NON RISULTANO TITOLARI, complessivamente, di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio OVUNQUE UBICATO (sia in territorio nazionale che estero) e adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.

Ovvero non preclude l'assegnazione:

- ☐ la titolarità dei diritti sopraindicati su un alloggio che risulti INAGIBILE da certificato rilasciato dal Comune;
- ☐ la NUDA PROPRIETÀ, anche al 100%;
- ☐ il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di PROCEDURA DI PIGNORAMENTO, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal Giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art 560, comma 3, c.p.c;
- ☐ il diritto di proprietà sull'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza more uxorio il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso nell'alloggio ERP qualora l'alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell'ex convivente e ciò risulti almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti;

d) Assenza di precedenti assegnazioni o contributi:

- ☐ d.1) che i componenti del nucleo avente diritto **NON HANNO AVUTO PRECEDENTI ASSEGNAZIONI DI ALLOGGI ERP** cui è seguito il riscatto o l'acquisto ai sensi della L. 513/1977 o della L. 560/1993 o di altre disposizioni in materia di cessione a prezzo agevolato, sempre che l'alloggio non risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune o non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno;
- ☐ d.2) che i componenti del nucleo avente diritto **NON HANNO AVUTO PRECEDENTI FINANZIAMENTI AGEVOLATI** in qualunque forma concessi dallo Stato o da altri Enti pubblici al fine di realizzare o acquistare un alloggio, sempre che l'alloggio non risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune o non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno.

e) Reddito del nucleo avente diritto:

- ☐ Che il valore ISEE del proprio nucleo familiare non è superiore ad € 20.217,01 e precisamente I.S.E.E. € |
- ☐ Che il valore del patrimonio mobiliare del proprio nucleo familiare non è superiore ad € 41.249,60 rapportato al Valore della scala di equivalenza, come previsto dalla deliberazione G.R. n. 894/2016 e precisamente pari ad € |
Come da attestazione ISEE rilasciata in data relativa ai redditi anno
Ovvero dichiarazione DSU presentata in data
- ☐ che per l'anno il nucleo familiare di cui sopra ha percepito i seguenti **REDDITI ESENTI** da imposta:
.....
.....

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE (art.47 del D.P.R. 445/2000)

Ai fini dell' eventuale attribuzione dei punteggi A.1, A.2, A.4, A.5 e A.7:

- ☐ di avere un **contratto di locazione regolarmente registrato da almeno 2 anni relativo all'alloggio in affitto**, dal;
- ☐ di risiedere dal, nell'alloggio o spazio impropriamente adibito come tale;
- ☐ di non occupare illegalmente un alloggio di edilizia residenziale pubblica;
- ☐ di aver rilasciato in data , l'alloggio ERP sito in alloggio occupato illegalmente o senza titolo;

- ☐ di essere stato sfrattato da un alloggio ERP sito in, a causa di morosità e di avere provveduto al pagamento dei debiti pregressi;
- ☐ di aver presentato domanda di alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica anche nel Comune di nell'anno

- di trovarsi nelle seguenti condizioni contrassegnate, al fine della determinazione del punteggio (barrare le caselle che interessano)

A) CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO

La situazione di disagio abitativo deve essere specificatamente documentata e accertata da parte dell'Autorità competente ed **esistere da almeno 2 anni dalla data di presentazione della domanda**, ad esclusione delle successive condizioni A.3, A.5 e A.6 sotto elencate. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui ai successivi punti A.1, A.2, e A.4, e A.7, **il richiedente deve dimostrare di essere in possesso, alla data della domanda, di un contratto di affitto regolarmente registrato da almeno 2 anni relativo all'alloggio (o allo spazio impropriamente adibito ad alloggio) o risiedere nell'alloggio (o nello spazio impropriamente adibito come tale) da almeno 2 anni.**

CONDIZIONE	PUNTEGGIO	
	Provvisorio	Definitivo
☐ A.1. Sistemazione in spazi impropriamente adibiti ad abitazione intendendosi per tali quelli che inequivocabilmente hanno una destinazione diversa da quella abitativa, privi degli elementi strutturali e funzionali minimi per ascriverli alla categoria delle abitazioni. Il punteggio non viene riconosciuto se tale condizione è stata accertata, per i medesimi spazi, a favore di altro richiedente in altra graduatoria Punti 3		
A.2. Sistemazione in alloggio certificato da competente Servizio dell'AUSL come "alloggio antigienico" (così come previsto dal Regolamento comunale di Igiene) (è obbligatorio allegare la relativa documentazione) secondo la seguente classificazione di antigenicità: ☐ mediocre Punti 0,5 ☐ cattivo Punti 1 ☐ pessimo Punti 1,5 In caso di assegnazione di alloggio conseguente al riconoscimento di tale condizione il Comune dovrà dare comunicazione al competente Ufficio dell'A.S.L. che ha certificato l'antigenicità stessa. L' antigenicità e il relativo punteggio possono essere riconosciuti solo nel caso in cui l'alloggio non sia già stato certificato come antigienico in precedenza. <u>Il punteggio non viene riconosciuto</u> se tale condizione di antigenicità è stata accertata, per i medesimi spazi, a favore di altro richiedente in altra Graduatoria. L'antigenicità dell'alloggio (individuato attraverso gli estremi catastali) può inoltre essere riconosciuta solo nel caso in cui essa sia stata certificata dall'AUSL in epoca precedente sia a un eventuale provvedimento di sfratto sia alla richiesta di saldo degli eventuali canoni pregressi da parte del proprietario dell'alloggio.		
☐ A.3. Richiedente con sistemazione precaria (concordata o procurata con/o dall'Amministrazione Comunale, con/o dagli enti pubblici competenti o da altri soggetti ed enti in accordo o in convenzione con essi) che derivi da provvedimento già eseguito di sfratto per finita locazione, da verbale di conciliazione giudiziaria o extragiudiziale quando costituisce titolo esecutivo per lo sfratto, da verbale di conciliazione giudiziaria da ordinanza di sgombero, da provvedimento di separazione omologato dal Tribunale o sentenza passata in giudicato con obbligo di rilascio dell'alloggio emesso da non oltre un anno alla data di presentazione della domanda e/o dalla data dell'ultimo aggiornamento. Il provvedimento esecutivo di sfratto non deve essere stato intimato per inadempienza contrattuale..... Punti 3		
A.4. Sottodimensionamento dell'alloggio. Il grado di sottodimensionamento dell'alloggio si valuta con riferimento ai seguenti parametri abitativi minimi, definiti in funzione della Superficie complessiva (Sc) dell'alloggio e del numero dei componenti il nucleo familiare (abitanti) tenendo conto delle seguenti Superfici minime per abitante, fissate dal Decreto 5 Luglio 1975 del Ministero della Sanità: ☐ 1 abitante 28 mq..... Punti 1 ☐ 2 abitanti 38 mq..... Punti 2 ☐ 3 abitanti 42 mq..... Punti 2 ☐ 4 abitanti 56 mq..... Punti 2 ☐ 5 abitanti 66 mq..... Punti 2 ☐ 6 abitanti 76 mq..... Punti 2 ☐ 7 abitanti 86 mq..... Punti 2 ☐ per ogni abitante successivo ulteriori 10 mq..... Punti 2 La Superficie complessiva (Sc) dell'alloggio è pari alla Superficie utile abitabile (Su) aumentata del 60% della Superficie non residenziale (Snr), ovvero: $Sc = Su + 0,60 \times Snr$. Per Superficie utile abitabile (Su) si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sginci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi. Per il calcolo della Superficie non residenziale (Snr) si computano unicamente le superfici di pavimento di logge, balconi, autorimesse e cantine indicate nelle planimetrie catastali e a servizio esclusivo dell'alloggio. Ai fini della valutazione del grado di sottodimensionamento dell'alloggio non si computano nel nucleo familiare i minori di età inferiore a 14 anni. Per l'attribuzione del punteggio di cui al presente punto A.4. Le condizioni di sottodimensionamento dell'alloggio devono esistere da almeno 24 mesi dalla data di presentazione della domanda.		
☐ A.5. Richiedente che debba rilasciare l'abitazione a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione, di verbale di conciliazione giudiziaria o extragiudiziale quando costituisce titolo esecutivo per lo sfratto, di ordinanza di sgombero, di provvedimento di separazione omologato dal Tribunale, o sentenza passata in giudicato, o occupazione abusiva di immobile a seguito di fallimento, con obbligo di rilascio dell'alloggio. Il provvedimento esecutivo di sfratto non deve essere stato intimato per inadempienza contrattuale. Punti 4		
A.6. Alloggio inadeguato per la presenza di barriere architettoniche che determinano grave e irrisolvibile compromissione della autonomia motoria di uno dei componenti del nucleo debitamente documentata da certificazione medica. Sulla base della certificazione medica, il punteggio viene assegnato previa valutazione del livello di visitabilità dell'alloggio e di		

accessibilità degli spazi esterni (e delle eventuali parti comuni), effettuata ai sensi della L. 13/89 e del D.M. 236/89 e s.m.i., con riferimento ai seguenti criteri: ☐ spazi esterni (ed eventuali parti comuni) accessibili ma alloggio non visitabile..... Punti 1 ☐ spazi esterni (ed eventuali parti comuni) non accessibili ma alloggio visitabile Punti 1,5 ☐ spazi esterni (ed eventuali parti comuni) non accessibili e alloggio non visitabile..... Punti 2 Per accessibilità degli spazi esterni (ed eventuali parti comuni) si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria (es. deambulanti su sedia a ruote) o sensoriale, di raggiungere l'edificio e la porta di entrata dell'alloggio in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria (es. deambulanti su sedia a ruote) o sensoriale, di entrare nell'alloggio, accedere agli spazi di relazione (soggiorno o pranzo) e ad almeno un servizio igienico dell'alloggio in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. La valutazione deve risultare da una Relazione sottoscritta da tecnico abilitato, in conformità alle disposizioni specifiche previste dalla L. 13/89 e dal D.M. 236/89 e s.m.i. riguardanti l'accessibilità degli spazi esterni (ed eventuali parti comuni) e la visitabilità degli alloggi.		
---	--	--

Le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2 non sono rispettivamente cumulabili tra di loro. La condizione di cui al punto A.3 non è cumulabile con le altre condizioni di tipo A. – Disagio Abitativo.

B) CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO

In relazione alla condizione economica del nucleo **sono esclusi dalla valutazione coloro che dichiarano ISE zero o che hanno una somma dei redditi IRPEF o IRAP inferiore al canone di locazione pagato al momento della domanda, perché la domanda è considerata incongrua**, fatte salve le seguenti eccezioni (art. 9, punto 4 del Regolamento):

- vi siano redditi esenti ai fini IRPEF;
- il caso sia relazionato dai servizi sociali in modo specifico;
- la domanda sia supportata da idonea documentazione attestante l'intervento economico fornito dai familiari e/o altre realtà pubbliche e/o private, comprensiva degli esiti dei controlli e delle verifiche di cui agli artt. 11 e 13 del vigente Regolamento Unico ERP.

Per la valutazione del **disagio economico** si utilizzano i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 159/2013 e ss. mm. ed integr..

B.1. Entità dell'ISEE. La valutazione dell'entità dell'ISEE del nucleo e la relativa attribuzione del punteggio si effettua applicando la seguente formula: $\text{Punteggio} = 4 - (\text{ISEE}/3.000)$ Il punteggio viene attribuito considerando i soli primi tre decimali dopo la virgola..... Punti da 4 a 0 In caso di ISEE pari o superiore ad € 12.000,00 il punteggio non viene assegnato.		
B.2. Incidenza del canone di locazione (con contratto regolarmente registrato) sull'entità dell'ISE: ☐ incidenza del canone sul <u>reddito superiore al 35%</u> e fino al 50%, gradualmente in base alla seguente equazione: $\text{Punteggio} = 2 + ((\text{incidenza canone} - 35) / 15 \times 2)$..... Punti da 2 a 3,9 ☐ incidenza del canone sul <u>reddito superiore al 50%</u> o in caso di ISE pari a zero (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 p.to 4): $\text{punteggio} = 4$ punti Punti 4 Il punteggio non viene assegnato nel caso di provvedimenti di sfratto per morosità di cui ai precedenti punti A.5. e A.6.. Il punteggio relativo al seguente punto B.2. è concesso solo nel caso in cui il concorrente abbia avuto l'assegnazione di un punteggio in relazione al punto B.1.		

C) CONDIZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO

☐ C.1. Nucleo familiare composto da quattro unità ed oltre di cui due minori Punti 1		
C.2. Nucleo familiare composto da un solo adulto e uno o più minori a carico, anche in affidamento: ☐ C.2.1. con un minore a carico..... Punti 3 ☐ C.2.2. con due minori a carico..... Punti 4 ☐ C.2.3. con più di due minori a carico Punti 5 Gli stessi punteggi vengono attribuiti anche in presenza di figli maggiorenni, fiscalmente a carico, purché studenti fino ai 26 anni. Non si procede all'attribuzione del punteggio se – oltre all'adulto con uno o più minori a carico (o figli maggiorenni, fiscalmente a carico, purché studenti) – nel nucleo familiare anagrafico di provenienza sono presenti ospiti, o coabitanti esterni al nucleo stesso, non legati da vincoli di parentela. Tale condizione dovrà essere autocertificata dall'adulto richiedente e verificata sia in sede di attribuzione del punteggio sia prima dell'eventuale assegnazione dell'alloggio.		
C.3. Nucleo familiare composto esclusivamente da persone che abbiano superato i 65 anni e che non svolgano alcuna attività lavorativa: ☐ C.3.1. per ogni componente di oltre 65 anni Punti 1,5 ☐ C.3.2. per ogni componente di oltre 75 anni Punti 2		
☐ C.4. Presenza nel nucleo familiare di una o più persone di età superiore a 65 anni riconosciute non autosufficienti sulla base di certificati rilasciati dalle competenti autorità (UVG ex art. 5 L.R. 5 del 3/2/94) Punti 2		
C.5. Presenza nel nucleo familiare di una o più persone diversamente abili come da certificato rilasciato da Ausl e/o Inail. Come da Regolamento, si considera diversamente abile il cittadino affetto da menomazioni di qualsiasi genere che comportino: ☐ C.5.1. una diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore ai 2/3 ed inferiore al 100%; il punteggio viene attribuito applicando la seguente formula: $\text{Punteggio} = 0,5 + (1,5 \times \text{percentuale diminuzione permanente capacità lavorativa})$ Punti da 1,5 a 2 ☐ C.5.2. una condizione di disabilità in capo a minore di anni 18, che abbia difficoltà persistenti a svolgere i compiti e		

le funzioni proprie della sua età riconosciute ai sensi delle normative vigenti;Punti 2		
☐ C.5.3. una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari al 100%;.....Punti 3		
☐ C.5.4. una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari al 100% con titolarità di accompagnamento riconosciuta ai sensi dell'art. 17 L.R. 3 febbraio 1994 n. 5.....Punti 4		
☐ C.6. Nucleo familiare, come definito ai commi 3 e 4 dell'art. 24 della L.R. 24/01, con anzianità di formazione anagrafica non superiore a cinque anni alla data di presentazione della domanda a condizione che nessuno dei componenti abbia superato il trentacinquesimo anno di età.Punti 2		

D) ALTRE CONDIZIONI

☐ D.1. E' attribuito un punteggio per ciascun anno intero di residenza o attività lavorativa da parte di chi presenta la domanda nel Comune di Dozza. Residenza o attività lavorativa da parte di chi presenta la domanda nel Comune di Dozza dal (gg/mm/aaaa)Punti 0,30 per ogni anno – fino ad un massimo di 3 punti		
☐ D.2. Nucleo familiare di cittadini italiani rientrato in Italia a seguito del verificarsi delle condizioni indicate all'art 2, comma 2 lettere a) e b) e all'art 4, comma 1 Legge Regionale 3/2006Punti 1		

E) CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIALE

☐ E.1. Nucleo che, in aggiunta ad un disagio abitativo, si trova in situazione di disagio sociale e sia sostenuto dai Servizi Socio-sanitari . L'attribuzione di tale punteggio avviene esclusivamente su valutazione e conseguente richiesta specifica di attribuzione da parte dei Servizi Socio-sanitari, accompagnato dal relativo progetto di sostegno . Qualora i Servizi Socio-Sanitari accertino, nell'ambito della valutazione, che il nucleo da loro seguito non abbia aderito ad alcun progetto professionale/sociale preferendo rimanere in uno stato di bisogno e di sostegno economico, in sede istruttoria si apportano decurtazioni (fino a 3 punti solo per interi) al punteggio attribuibile nel caso di piena adesione del nucleo al progetto professionale/sociale.....Punti da 0 a 3 punti (solo per interi)		
PUNTEGGIO TOTALE		

CHIEDE

che tutte le comunicazioni che riguardano la presente domanda, vengano inviate al seguente domicilio *(da compilare se diverso
dalla residenza)* presso:vian.....comune.....

Il sottoscritto dichiara infine:

- che quanto espresso nella presente istanza è vero e documentabile su richiesta delle amministrazioni competenti;
- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, ai sensi del comma 1, art. 75 del medesimo DPR, qualora da eventuali controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; dichiara inoltre di essere a conoscenza di quanto indicato nel Testo Unico DPR 445/2000 art. 71 in materia di controlli;
- di essere a conoscenza e accettare tutte le norme di cui al Regolamento Unico ERP vigente in materia in particolare l'art. 15 c.7 secondo il quale la rinuncia ad un alloggio proposto secondo i criteri di cui al c. 1 dello stesso art. 15 comporta l'esclusione automatica dalla Graduatoria, se non motivata da gravi e documentati motivi da valutarsi da parte della Commissione, e l'impossibilità a ripresentare domanda per un periodo di due anni. Il sottoscritto si impegna inoltre a produrre tutta la documentazione che il Comune di Dozza o la Commissione, ai sensi del citato regolamento, riterranno necessario acquisire, nonché a fornire ogni notizia utile che venisse richiesta, nei termini e con le modalità eventualmente indicati;
- con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente esonera il funzionario incaricato da ogni responsabilità connessa all'assistenza fornita nella compilazione della domanda.
- **INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI 2016/679:** di essere a conoscenza che i dati personali e sensibili forniti sono oggetto di trattamento nel rispetto della normativa qui richiamata. Per trattamento si intende raccolta, registrazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, ecc.; il titolare del trattamento dati è il Comune di Dozza; il DPO (Responsabile della Protezione dei dati) a cui è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 13 del GDPR e/o per eventuali chiarimenti in materia di tutela dati personali, è Lepida; di essere a conoscenza che il Comune di Dozza, titolare del trattamento, tratta i dati personali liberamente conferiti, esclusivamente per finalità istituzionali. A tal fine il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei medesimi per le finalità del presente procedimento, nella consapevolezza che tali dati personali verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati (finalità istituzionali e non commerciali) e che resta ferma la piena facoltà del sottoscritto di esercitare in ogni momento i diritti previsti dalla normativa vigente di cui al Regolamento UE 2016/679 quali: ricevere conferma dell'esistenza dei propri dati personali, richiedere l'accesso al loro contenuto, aggiornarli, modificarli e/o correggerli, chiederne la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge, chiederne la limitazione del trattamento, opporsi per motivi legittimi al trattamento.

Dozza,

Firma del richiedente

.....

CONSEGNA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DOMANDA DI ALLOGGIO E.R.P.

Io sottoscritto/a nato/a in

Il residente a Prov Cap

In via.....n°.....

Il SOTTOSCRITTO allega alla propria domanda presentata in data Prot. n.la seguente documentazione atta a dimostrare i requisiti di accesso:
(barrare le caselle che interessano):

- ☐ Dichiarazione sostitutiva unica ISE/ISEE e attestazione ISE/ISEE, in corso di validità (obbligatorio);
- ☐ Documento di identità in corso di validità (obbligatorio in caso di spedizione o di consegna della domanda da parte di terzi)
- ☐ Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o permesso di soggiorno con validità almeno biennale dal al (obbligatorio per gli stranieri)
- ☐ Copia del contratto d'affitto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (obbligatorio)
- ☐ Copia del contratto di lavoro e dell'ultima busta paga, o copia dell'attestazione di iscrizione alla camera di commercio dell'impresa del richiedente, se lavoratore autonomo (obbligatorio per gli stranieri e per i cittadini non residenti a Dozza)
- ☐ Certificato di invalidità o di riconoscimento dello stato di handicap (per gli adulti) superiore al 66%, certificazione della condizione di disabilità e/o handicap in capo a minore di anni 18, rilasciati da Az. Usl e/o Inail (obbligatorio);
- ☐ Documento attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria (titolare di protezione internazionale);
- ☐ Copia di provvedimento di separazione consensuale omologato o del provvedimento di separazione giudiziale passata in giudicato;
- ☐ Documento che attesti la situazione di disagio abitativo in spazi procurati a titolo precario dai servizi sociali o da altri soggetti
- ☐ Dichiarazione attestante la superficie complessiva dell'alloggio e/o documentazione attestante il sottodimensionamento dell'alloggio;
- ☐ Dichiarazione rilasciata dall' ASL che attesti l'antigienicità dell'alloggio
- ☐ Copia di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o per necessità dell'alloggio, di verbale di conciliazione giudiziaria o extragiudiziale
- ☐ Copia dell'ordinanza di sgombero dell'alloggio
- ☐ Copia del provvedimento giudiziale di rilascio dell'alloggio a seguito di procedura di pignoramento
- ☐ Copia certificato di inagibilità su immobile di proprietà
- ☐ Relazione sottoscritta da tecnico abilitato come da specifiche indicate nel punto A6, attestante la presenza di barriere architettoniche
- ☐ Copia della documentazione catastale attestante la proprietà o altri diritti reali su immobili
- ☐ Altro (specificare)
- ☐ Altro (specificare)
- ☐ Altro (specificare)

Data,

Firma